Il tonno in scatola è pieno di Bisfenolo A: un composto che danneggia il sistema immunitario

All'interno del tonno in scatola sono presenti preoccupanti livelli di bisfenolo A, composto chimico – usato prevalentemente insieme ad altre sostanze per produrre alcune plastiche e resine – noto per i suoi potenziali **effetti deleteri sulla salute umana** e, in particolare, sul sistema immunitario. È quanto ha attestato un'approfondita ricerca effettuata dalla rivista dei consumatori svizzeri *Saldo*, che ha evidenziato valori di **contaminazione da sostanze chimiche** come il bisfenolo A, ma anche il glicidolo, che superano – sovente in maniera molto ampia – i limiti considerati sicuri per il consumo dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).

L'indagine è stata svolta su campioni di tonno in scatola e in vasetto di differenti varietà, conservati sia in olio di oliva che in olio di girasole. In tutte le lattine esaminate è stata registrata una contaminazione da bisfenolo A, considerato dall'EFSA potenzialmente nocivo per **la tenuta del sistema immunitario e la fertilità** (i rischi sono legati in particolare alla possibile insorgenza di malattie autoimmuni e polmoniti allergiche). Si sono salvate solamente le varianti conservate in vetro. I risultati della ricerca hanno indicato che la contaminazione proviene direttamente dai rivestimenti delle lattine. Alcuni dei prodotti esaminati rientrano nel circuito del solo mercato svizzero: tra questi, il "Tonno bianco in olio d'oliva" di Albo, su cui sono state rinvenute quantità di bisfenolo A **50 volte superiori rispetto al limite proposto dall'Ue**. I prodotti di Rio Mare e M-Classic presentavano invece livelli 20 volte superiori alla soglia massima. Se è vero che sui prodotti confezionati in vetro "Tonno bianco in olio d'oliva" di Qualité & Prix e "Filetti di Tonno Albacore in olio d'oliva" di Migros Sélection non è stato trovato bisfenolo A, su di essi – così come su 8 lattine – è stato rinvenuto in quantità preoccupanti il glicidolo, considerato dall'International Agency for Cancer Research (IACR) un "**probabile cancerogeno 2A**" (vedendo limitate evidenze di cancerogenicità negli esseri umani, ma sufficienti evidenze negli animali), con un'azione genotossica.

Di contro le analisi hanno mostrato che il bisfenolo A non è contenuto nel tonno confezionato in barattoli di vetro, il cui consumo rimane quindi sicuro e preferibile.

Recentemente, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare aveva **rivisto al ribasso i limiti giornalieri ammissibili** di esposizione al bisfenolo A. La nuova soglia massima, abbassata proprio con l'obiettivo di **proteggere in maniera più efficace** dai potenziali rischi del composto per la salute umana, è stata individuata in 0,2 nanogrammi (0,2ng o 0,2 miliardesimi di grammo) per chilogrammo di peso corporeo al giorno (kg/pc/die), in sostituzione della precedente soglia temporanea di 4 microgrammi (4µg o 4 milionesimi di grammo) per chilogrammo di peso corporeo al giorno.

[di Stefano Baudino]